

## Accesso alla professione: sull'equipollenza dei diplomi Geometri e Periti interpretano diversamente

Sul recente parere del MIUR che conferma l'equipollenza dei nuovi diplomi CAT ai vecchi ITG per l'accesso al tirocinio e al successivo esame per l'abilitazione all'esercizio della libera professione, i Geometri intervengono in merito alle perplessità dei periti industriali che sugli organi di stampa dichiarano come “il presunto chiarimento non contiene elementi giuridicamente risolutivi, tanto che la questione è stata rinviata al Ministero della giustizia”.

“Il rimando da parte del MIUR al Ministero della giustizia è del tutto legittimo e non inficia in alcun modo la validità del parere stesso”, risponde Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale dei Geometri e Geometri laureati raggiunto dalla nostra redazione per approfondire tecnicamente la questione.

“Il Ministero dell’istruzione è competente per i percorsi scolastici relativi alla preparazione tecnica dei ragazzi che scelgono la professione del Geometra”, continua Savoncelli, “mentre il Ministero della giustizia è vigilante. Inoltre, continuando a precisare ricordiamo che la norma di riferimento per il MIUR è la Riforma Gelmini (dpr 88/2010) e per il Dicastero della giustizia il DPR 328/2001 e il dpr 137/2012. Dunque, sono due ambiti istituzionali ben distinti e la conclusione è una”.

**Mauro Ferrarini.** Quale, precisamente?

**Maurizio Savoncelli.** Il MIUR, con questo parere reso dall’Ufficio Legislativo e condiviso dall’Ufficio di Gabinetto del Ministro, certifica che i neodiplomati nel luglio scorso al CAT (e quelli che prenderanno il diploma negli anni successivi) possono accedere alla libera professione, previo superamento dell’esame di abilitazione professionale che segue il tirocinio e gli altri percorsi di accesso previsti.

**Mauro Ferrarini.** Ma i periti industriali ritengono che il parere non sia condivisibile né nella forma né nella sostanza.

**Maurizio Savoncelli.** Per quanto appena esposto, questa ipotesi non ci sembra oggettivamente possibile.

**Mauro Ferrarini.** Quindi i ragazzi appena diplomati nel nuovo CAT possono stare tranquilli?

**Maurizio Savoncelli.** Senza ombra di dubbio. Il MIUR ha ribadito la possibilità per i nostri ragazzi di iscriversi ai tirocini in modo che possano, al termine degli stessi, affrontare l'esame di stato di abilitazione per l'esercizio della professione. Questo era stato anticipato – fin dall'inizio – dalla categoria dei Geometri, che aveva offerto una corretta lettura e applicazione della normativa a disposizione. In tal senso, i periti industriali hanno assunto una loro decisione in totale autonomia.

**Mauro Ferrarini.** Sui giornali si legge che i periti contestano anche il fatto che il chiarimento del MIUR sia stato diramato alla conclusione di un incontro in cui «casualmente» gli unici assenti sono stati proprio i periti industriali ...

**Maurizio Savoncelli.** Abbiamo appreso della riunione in oggetto con una comunicazione di rito e l'incontro si è svolto secondo le convocazioni pubbliche alle quali partecipiamo regolarmente.

**Mauro Ferrarini.** Insomma, la vostra categoria è contraria all'accesso alle libere professioni solo per i laureati, anche se fossero solo triennali?

**Maurizio Savoncelli.** Assolutamente no. E per precisare nuovamente, non si tratta di essere né favorevoli, tantomeno contrari. Più semplicemente, la nostra categoria per essere al passo con i tempi, ha già presentato al MIUR una sua proposta didattica post diploma, relativa a una laurea triennale fortemente professionalizzante, rispondendo così in anticipo alle indicazioni UE che nel 2020 fissano la laurea triennale quale requisito minimo per i professionisti.

Attualmente il nostro progetto è all'attenzione del MIUR. Quando ne riceverà l'approvazione, come auspicchiamo, per dare continuità si procederà con il binario tradizionale: il geometra diplomato affronterà il percorso all'esame di abilitazione alla libera professione come ora. È plausibile che la “messa a régime” del nuovo sistema possa avvenire in un arco temporale di ca. 10 anni. Ma l'opportunità si rivela tale anche a chi, della “vecchia guardia”, avesse il desiderio di tornare fra i banchi:

abbiamo allo studio anche un sistema di valutazione dei crediti utili al conseguimento del titolo del nuovo ordinamento e legati all'esperienza professionale.